

Capo 44¹

Scuola di specializzazione in chirurgia vascolare

Art. 44.1

E' istituita la scuola di specializzazione in chirurgia vascolare presso l'Università degli studi di Napoli, afferente alla facoltà di medicina e chirurgia.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel campo della chirurgia vascolare e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in chirurgia vascolare.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia vascolare.

Art. 44.2

La scuola ha la durata di cinque anni. Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venticinque specializzandi.

Art. 44.3

Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 44.4

Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 44.5

La scuola comprende nove aree di insegnamento e tirocinio professionale:

- anatomia dell'apparato circolatorio;
- fisiopatologia dell'apparato circolatorio;
- chirurgia generale;
- diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari;
- patologia clinica dell'apparato circolatorio;
- terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari;
- patologia clinica e terapia delle malattie cardiotoraciche;
- anestesia, rianimazione e terapia intensiva;
- biofisica e bioingegneria.

Art. 44.6

Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

- a) Anatomia dell'apparato circolatorio:
embriologia;
istologia;
anatomia chirurgica.

¹ (scuola riordinata con D.R. n. 2821 del 19.7.99)

b) Fisiologia dell'apparato circolatorio:
principi di emodinamica;
principi di emoreologia;
fisiologia dell'emostasi e della coagulazione.

c) Chirurgia generale:
chirurgia generale (patologia intersistemica);
chirurgia generale;
tecniche chirurgiche;
chirurgia sperimentale.

d) Diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari:
semeiotica clinica delle arteriopatie;
semeiotica clinica delle flebopatie;
semeiotica clinica delle linfopatie;
indagini diagnostiche vascolari non invasive;
angioradiologia periferica;
angiocardioradiologia;
tecniche di rilevazione emodinamica.

e) Patologia clinica dell'apparato circolatorio:
anatomia e istologia patologica;
patologia clinica delle arteriopatie periferiche;
patologia clinica delle vasculopatie viscerali;
patologia clinica delle vasculopatie in età pediatriche;
patologia clinica delle flebopatie;
patologia clinica delle linfopatie;
patologia clinica della coagulazione.

f) Terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari:
principi di terapia medica delle vasculopatie;
terapia chirurgica delle arteriopatie periferiche;
terapia chirurgica delle vasculopatie viscerali;
tecniche di chirurgia vascolare in chirurgia oncologica;
l'accesso vascolare;
terapia chirurgica delle flebopatie;
terapia chirurgica delle linfopatie;
principi di microchirurgia vascolare;
medicina legale e legislazione sanitaria.

g) Patologia clinica e terapia delle malattie cardiotoraciche:
principi e tecniche della circolazione extracorporea;
patologia clinica e terapia chirurgica delle malattie dei grossi vasi;
patologia clinica e terapia chirurgica delle malattie del cuore.

h) Anestesia, rianimazione e terapia intensiva:
anestesia e rianimazione;
terapia intensiva;
terapia del dolore (nelle vasculopatie periferiche).

i) Biofisica e bioingegneria:
elementi di biofisica;
elementi di bioingegneria;
statistica e informatica.

Art. 44.7

L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del curriculum corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale.

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

I anno:

Anatomia dell'apparato circolatorio (ore 50):
embriologia;
anatomia chirurgica dei vasi.

Fisiologia dell'apparato circolatorio (ore 50):
principi di emodinamica;
principi di emoreologia.

Chirurgia generale (ore 125):
chirurgia generale (intersistemica);
chirurgia generale.

Diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari (ore 125):
semeiotica clinica delle arteriopatie;
semeiotica clinica delle flebopatie;
semeiotica clinica delle linfopatie;
indagini diagnostiche vascolari non invasive;
angioradiologia periferica.

Biofisica e bioingegneria (ore 50):
elementi di biofisica.

Monte ore elettivo: ore 400

II anno:

Anatomia dell'apparato circolatorio (ore 50):
anatomia chirurgica.

Fisiologia dell'apparato circolatorio (ore 50):
fisiologia dell'emostasi e della coagulazione.

Chirurgia generale (ore 175):
tecniche chirurgiche;
chirurgia sperimentale.

Diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari (ore 75):
indagini diagnostiche vascolari non invasive;
tecniche di rilevazione emodinamica.

Patologia clinica dell'apparato circolatorio (ore 50):
anatomia e istologia patologica.
Monte ore elettivo: ore 400.

III anno:

Chirurgia generale (ore 100):

tecniche chirurgiche.

Patologia clinica dell'apparato circolatorio (ore 100):
patologia clinica delle arteriopatie periferiche;
patologia clinica delle flebopatie;
patologia clinica delle linfopatie.

Terapia medica e chirurgia delle malattie vascolari (ore 150):
principi di terapia medica delle vasculopatie;
terapia chirurgica delle arteriopatie periferiche.

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva (ore 50):
anestesia e rianimazione.

Monte ore elettivo: ore 400.

IV anno:

Diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari (ore 25):
angiocardioradiologia.

Patologia clinica dell'apparato circolatorio (ore 150):
patologia clinica delle vasculopatie viscerali;
patologia clinica delle vasculopatie in età pediatrica;
patologia clinica della coagulazione.

Terapia medica e chirurgia delle malattie vascolari (ore 150):
terapia chirurgica delle vasculopatie viscerali;
terapia chirurgica delle flebopatie;
terapia chirurgica delle linfopatie.

Patologia clinica e terapia delle malattie cardiotoraciche (ore 50):
principi e tecniche della circolazione extracorporea.

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva (ore 25):
terapia intensiva.

Monte ore elettivo: ore 400.

V anno:

Terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari (ore 175):
tecniche di chirurgia vascolare in chirurgia oncologica;
l'accesso vascolare;
microchirurgia vascolare;
medicina legale e legislazione sanitaria.

Patologia clinica e terapia delle malattie cardiotoraciche (ore 100):
patologia clinica e terapia chirurgica delle malattie dei grossi vasi;
patologia clinica e terapia chirurgica delle malattie del cuore.

Anestesia e rianimazione e terapia intensiva (ore 50):
terapia del dolore nelle vasculopatie periferiche.

Biofisica e bioingegneria (ore 75):
elementi di bioingegneria;
statistica e informatica.

Monte ore elettivo: ore 400.

Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti:

- divisioni di chirurgia vascolare facoltà di medicina e chirurgia, di medicina interna - USL n. 40 ospedale Cardarelli, di cardiologia con servizi di diagnostica strumentale - USL n. 44; ambulatori specialistici di chirurgia vascolare, di diagnostica vascolare e del centro per lo studio dell'arteriosclerosi; laboratori di diagnostica vascolare non invasiva, di emocoagulazione, di informatica ed archivio per elaborazione dati, sezione distaccata di radiologia ed angioradiologia.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienze e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.